Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1905 — **Roma — Mercoledì 4 gennaio** — **Numero 3**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Leggi e decreti: RR. decreti *dal n. 681 al n. 685 concernenti: modificazioni alla tabella delle mercedi giornaliere dei marinai d'arsenale; determinazione della corrispondenza dei gradi dei marinai d'arsenale alle classi del personale lavorante delle Direzioni della R. marina; istituzione in Roma di un erbario e museo coloniale alle dipendenze dell'Istituto ed orto botanico; nomina dei componenti la rappresentanza italiana nella Delegazione internazionale speciale per la ferrovia del Sempione; ammissione all'esame di concorso ai posti di sottotenente commissario della R. marina dei sottufficiali del Corpo RR. equipaggi* — **RR. decreti** *nn. DXIII e DXIV (Parte supplementare), riflettenti: trasformazioni di patrimonio a scopo elemosiniero* — **Decreto ministeriale** *che nomina la Commissione per preparare lo schema del contratto di concessione dei bacini di carenaggio nel porto di Napoli* — **Ministero dell'interno:** *Ordinanza di sanità marittima n. 1* — Direzione generale della sanità pubblica: *Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 51, dal 12 al 18 dicembre* — **Ministero d'agricoltura, industria e commercio** - Servizio della proprietà industriale: *Trasferimenti di privative industriale* — **Ministero del tesoro** - Direzione generale del tesoro: *Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione* — **Ministero d'agricoltura, industria e commercio** - Ispettorato generale dell'industria e del commercio: *Media dei corsi del consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno* — **Concorsi.**

PARTE NON UFFICIALE

Diario estero — Rassegna artistica — Bibliografia — Notizie varie — Telegrammi dell'*Agenzia Stefani* **— Bollettino meteorico — Inserzioni.**

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il Numero 681 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 28 ottobre 1885, n. 3568, contenente, fra altro, norme organiche per l'istituzione della categoria dei marinai d'arsenale nei dipartimenti marittimi;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la marina;

Udito il Consiglio superiore di marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Alla tabella delle mercedi giornaliere dei marinai di arsenale stabilita con l'art. 12 del succitato R. decreto 28 ottobre 1885, n. 3568, è sostituita la seguente dal 1° dicembre 1904:

DENOMINAZIONE	Mercede giornaliera
Capo squadra; macchinista	Lire 4 00
Sotto capo squadra; padrone, fuochista scelto .	» 3 50
Marinaio; fuochista	» 3 00

Art. 2.

I marinai d'arsenale hanno l'obbligo, in servizio, di indossare, sempre in buono stato, il vestiario uniforme prescritto dall'art. 28 del precitato R. decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 11 novembre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

C. MIRABELLO.

Visto, *Il guardasigilli:* RONCHETTI.

Il Numero 682 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 22 novembre 1900, n. 434, che

approva alcune modificazioni al regolamento sul servizio delle Direzioni dei lavori della R. marina;

Visto il R. decreto 11 novembre 1904, riguardante la tabella delle mercedi giornaliere dei marinari d'arsenale;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La corrispondenza dei gradi dei marinari d'arsenale alle classi del personale lavorante delle Direzioni dei lavori della R. marina è stabilita come segue:

DENOMINAZIONE	Corrispondenza
Capo squadra; macchinista	Operaio di 3ª classe
Sotto capo squadra; padrone, fuochista scelto	» » 4ª classe
Marinaro; fuochista	» » 5ª classe

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 dicembre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

C. Mirabello.

Visto, *Il guardasigilli:* Ronchetti.

Il Numero 683 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Considerata l'opportunità sia nell'interesse della scienza, sia nell'interesse dell'agricoltura e del commercio nazionale, sia nell'interesse delle nostre colonie, di promuovere le cognizioni e gli studi relativi alle piante ed ai prodotti vegetali dei nostri possedimenti coloniali;

Considerato che per conseguire siffatto scopo è sommamente adatta l'istituzione di un erbario e museo coloniale dove si raccolgano le piante e i prodotti dei predetti possedimenti e si eseguiscano sui medesimi le ricerche e gli studi opportuni;

Considerato che l'Istituto botanico di Roma possiede già una ricca collezione di piante delle nostre colonie e funziona come ufficio d'informazioni per i prodotti coloniali, d'onde risulta la convenienza di aggregare ad esso l'erbario ed il museo coloniale;

Visto il bilancio della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio 1904-905;

Sulla proposta dei Nostri ministri segretari di Stato, per la pubblica istruzione, e per l'agricoltura, industria e commercio e per gli affari esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È istituito in Roma alla dipendenza dell'Istituto ed orto botanico della R. Università un erbario e museo coloniale.

Esso avrà sede nei locali del predetto Istituto.

Art. 2.

L'erbario e museo coloniale ha per fine di raccogliere le piante e i prodotti vegetali dei nostri possedimenti coloniali, di eseguire sui medesimi le ricerche e gli studi opportuni, di curare la diffusione delle notizie relative a tali studi, anche con apposite pubblicazioni e di funzionare da ufficio d'informazioni su tale argomento.

Art. 3.

La direzione dell'erbario e museo coloniale sarà tenuta dal direttore dell'Istituto e orto botanico della R. Università di Roma.

Art. 4.

Il personale dell'erbario e museo coloniale sarà costituito da un assistente conservatore dell'erbario e del museo, un giardiniere collettore e un inserviente custode.

Art. 5.

Alla spesa occorrente per il museo ed erbario coloniale, la quale è prevista nella somma di L. 6000 annue, delle quali L. 5000 per il personale e L. 1000 per la dotazione, contribuiranno il Governo della colonia Eritrea per L. 2500, il Ministero d'agricoltura, industria e commercio per L. 2000 e il Ministero della pubblica istruzione per il rimanente.

Art. 6.

È approvata la tabella degli stipendi per il personale addetto al museo ed erbario coloniale annessa al presente decreto e firmata d'ordine Nostro dal Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 3 ottobre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

Orlando.
Tittoni.
Rava.

Visto, *Il guardasigilli* Ronchetti.

TABELLA degli stipendi del personale addetto al museo ed erbario in Roma.

1 Assistente-conservatore dell'erbario e del museo L. 2500, a carico del Governo della colonia Eritrea.

1 Giardiniere-collettore delle colonie L. 1500, a carico del Ministero d'agricoltura, industria e commercio.

1 Inserviente-custode L. 1000, metà a carico del Ministero d'agricoltura, industria e commercio e metà a carico del Ministero della pubblica istruzione.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro della pubblica istruzione
ORLANDO.
Il ministro degli affari esteri
TITTONI.
Il ministro d'agricoltura, industria e commercio
RAVA.

Il Numero 684 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 21 gennaio 1904, n. 15, che dà piena ed intera esecuzione alla Convenzione conclusa il 16 maggio 1903, fra l'Italia e la Svizzera, pel trasferimento alla Confederazione elvetica della concessione fatta dal Governo italiano alla Compagnia Giura-Sempione, per la costruzione e l'esercizio della ferrovia del Sempione;

Ritenuto che coll'art. 11 di quella Convenzione fu stabilito d'instituire una Delegazione internazionale speciale per gli affari relativi alla detta ferrovia e che tale Delegazione sarebbe stata composta di quattordici membri, sette dei quali da nominarsi dal Governo italiano;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato pei lavori pubblici, d'intesa coi colleghi per gli affari esteri e pel tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La rappresentanza italiana nella Delegazione internazionale speciale per gli affari relativi alla ferrovia del Sempione è composta dei signori:

On. comm. Marco Pozzo, deputato al Parlamento, rappresentante del Ministero degli esteri;

Comm. ing. Vittorio Ottolenghi, R. ispettore generale onorario delle strade ferrate, rappresentante del Ministero del tesoro;

Comm. Giovanni Sanguini, R. ispettore superiore delle strade ferrate, rappresentante del Ministero dei lavori pubblici;

On. ing. Natale Gallino, deputato al Parlamento, rappresentante della città e provincia di Genova;

Conte Giberto Borromeo, rappresentante della città e provincia di Milano;

Comm. ing. Luigi Lampugnani, direttore di esercizio della rete Mediterranea;

Comm. ing. Luigi Alzona, direttore del movimento e traffico della rete Adriatica.

Le funzioni di segretario della rappresentanza saranno disimpegnate dal cav. avv. Biagio De Luca, R. ispettore principale delle strade ferrate, il quale sarà coadiuvato e sostituito in caso d'impedimento dal cav. dott. Umberto Clerici, segretario nel Ministero del tesoro.

Art. 2.

Con decreto del Nostro ministro segretario di Stato pei lavori pubblici sarà provveduto all'approvazione del regolamento interno della rappresentanza italiana.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° dicembre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
TITTONI.
LUZZATTI.
TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* RONCHETTI.

Il Numero 685 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 23 dicembre 1876, n. 3605, sull'ordinamento del Corpo di commissariato militare marittimo;

Vista la legge 3 dicembre 1878, n. 4610 (serie 2ª), sull'ordinamento del personale della Regia marina militare;

Vista la legge 6 marzo 1898, n. 59, sull'avanzamento nei corpi militari della R. marina, e la legge 27 marzo 1904, n. 144, che porta alcune modificazioni alla precedente;

Visto il regolamento per l'esecuzione di detta legge sull'avanzamento, approvato con R. decreto del 4 settembre 1898, n. 414, ed il R. decreto 26 giugno 1904, n. 310, che modifica tale regolamento:

Visto il R. decreto del 9 marzo 1899, n. 100, che stabilisce le condizioni e le prove di esame per i concorsi di ammissione nel Corpo di commissariato militare marittimo;

Sentito il Consiglio di Stato ed il Consiglio superiore di marina;

Previa deliberazione del Consiglio dei ministri:

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari della marina:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I sott'ufficiali del Corpo Reale equipaggi, esclusi quelli della categoria macchinisti, possono essere ammessi agli esami di concorso per la nomina a sottotenente commissario nella Regia marina, anche se sprovvisti della licenza liceale o d'Istituto tecnico, purchè soddisfino alle seguenti condizioni:

a) non oltrepassato il 32° anno di età;

b) essere di condotta esemplare:

c) avere almeno due anni di servizio nel grado di sott'ufficiale.

Art. 2.

In ogni concorso, un terzo dei posti è assegnato ai sott'ufficiali del Corpo Reali equipaggi e due terzi ai giovani muniti della licenza liceale o di Istituto tecnico.

La classificazione dei candidati risultati idonei, viene fatta alternativamente, secondo la detta proporzione, fra le due categorie di concorrenti.

Se il numero degli idonei di una categoria non è sufficiente a coprire i posti ad essa assegnati, dopo esaurita la classificazione degli idonei, i posti ancora da coprirsi sono devoluti agli idonei dell'altra categoria.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 17 novembre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
C. MIRABELLO.

Visto *Il guardasigilli:* RONCHETTI.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del Ministro dell'interno:

N. DXIII (Dato a Roma, il 27 novembre 1904), col quale le istituzioni dotalizie Vidal, Mercorella, Bonica, Palisi e Mollica sono trasformate a favore dell'ospedale di Lipari (Messina).

N. DXIV (Dato a Roma, il 27 novembre 1904), col quale l'antico fine del patrimonio della Fondazione per monacazione, detta « Opera pia della Mercè », è trasformato in quello di sussidiare infermi poveri a domicilio.

MINISTERO DELLA MARINA

IL MINISTRO

Visto l'articolo 15 della legge 8 luglio 1904, n. 351 relativa ai provvedimenti in favore della città di Napoli;

Ritenuta la necessità di sollecitare le pratiche amministrative richieste dal regolamento per l'esecuzione del codice per la marina mercantile, approvato con R. decreto 20 novembre 1879, n. 5166, affinchè si possa addivenire alla concessione al Comune ed alla Camera di commercio di Napoli dell'esercizio dei bacini di carenaggio costituiti in quel porto;

Ammessa l'opportunità che nell'interesse della R. marina e della navigazione mercantile sia al più presto aperto l'esercizio dello stabilimento di raddobbo nel suindicato porto;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Di concerto con i ministri delle finanze e dei lavori pubblici;

Decreta:

È nominata la Commissione composta nel modo sottoindicato, con l'incarico di preparare lo schema del contratto di concessione dei bacini di carenaggio e delle loro dipendenze, costituenti lo stabilimento di raddobbo in costruzione nel porto di Napoli:

Il sindaco di Napoli, presidente.

Il capitano del porto di Napoli rappresentante del Ministero della marina, vice presidente.

Il presidente della Camera di commercio di Napoli, membro.

L'ingegnere capo del Genio civile di Napoli, id.

Il direttore della dogana di Napoli, id.

Un ufficiale superiore dello stato maggiore generale della R. marina, id.

Un ufficiale, [illegible]iore del Genio navale, id.

L'ingegnere de[illegible]io civile, direttore dei lavori, id.

Un ufficiale di porto, segretario.

Roma, 15 dicembre 1904.

C. MIRABELLO.
G. GIOLITTI.
A. MAJORANA.
TEDESCO.

MINISTERO DELL'INTERNO

1905

Ordinanza di Sanità Marittima — N. 1

IL MINISTRO

SEGRETARIO DI STATO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
Presidente del Consiglio dei Ministri

Constatata la comparsa della peste bubbonica in Suez (Egitto);

Veduta la Convenzione sanitaria internazionale di Venezia del 19 marzo 1897;

Veduta la legge 22 dicembre 1888, n 5849;

Decreta:

Le provenienze dal porto di Suez (Egitto) sono sottoposte alle prescrizioni dell'Ordinanza di sanità marittima numero 5 del 23 febbraio 1902.

I Prefetti delle provincie marittime sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, 1° gennaio 1905.

Il Ministro
GIOLITTI.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL' INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 51, dal 12 al 18 dicembre 1904.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 12 al 18 dicembre 1904	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Cuneo*	Cuneo	Cuneo	bovina	2	—	2	—	2	—
	»	»	Id.	ovina	1	—	1	—	1	—
	Torino	Torino	[illegible]magnola	bovina	1	—	1	—	1	—
	Alessandria	Asti	Ca[illegible]iono	»	1	—	2	—	2	—
	Novara	Novara	Borgomanero	»	1	—	1	—	1	—
	»	Vercelli	Olcenengo	»	1	—	2	—	2	—
	Piemonte				7	—	9	—	9	—
	Pavia	Mortara	Tranello	bovina	1	—	1	—	1	—
	Milano	Milano	Szanne Danda	»	1	—	1	—	1	—
	»	Abbiategrasso	Abbiategrasso	»	1	—	1	—	1	—
	Bergamo	Bergamo	Valtesse	»	1	—	1	—	1	—
	Brescia	Brescia	Brescia	»	1	—	1	—	1	—
	Lombardia				5	—	5	—	5	—
	Belluno	Feltre	San Gregorio	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Quero	»	1	—	1	—	1	—
	Veneto				2	—	2	—	2	—
	Modena	Modena	Modena	bovina	1	—	1	—	1	—
	Emilia				1	—	1	—	1	—
	Perugia	Terni	Terni	bovina	1	—	1	—	1	—
	Marche ed Umbria				1	—	1	—	1	—
	Lucca	Lucca	Altopascio	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Montecarlo	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Pescia	»	2	—	2	—	2	—
	»	»	Ponte Buggianese	»	1	—	1	—	1	—
	Firenze	Firenze	Bagno a Ripoli	»	1	—	1	—	1	—
	T[illegible]				6	—	6	—	6	—
	Roma	Roma	Roma	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Marano	»	1	—	1	—	1	—
	Lazio				2	—	2	—	2	—
	Foggia	Foggia	Vieste	bovina	1	—	3	—	3	—
	Regione Meridionale Adriatica				1	—	3	—	3	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 12 al 18 dicembre 1904	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Carbonchio ematico**	*Caserta*	Pied. d'Alife	Dragoni	bovina	1	—	1	—	1	—
	Napoli	Napoli	Napoli	»	1	—	1	—	1	—
	»	Castellammare	Castellammare . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Salerno	Salerno	Scafati	»	1	—	1	—	1	—
	Regione Meridionale Mediterranea . .				4	—	4	—	4	—
Carbonchio sintomatico	*Torino*	Torino	Carignano	bovina	1	—	2	—	1	1
	Piemonte				1	—	2	—	1	1
	Forlì	Forlì	Forlì	bovina	1	—	1	—	1	—
	Emilia				1	—	1	—	1	—
Afta epizootica	*Torino*	Torino	Brandizzo	bovina	1	3	1	—	—	4
	»	»	Cavagnolo	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Rivoli	»	2	—	4	—	—	4
	»	»	Settimo Torinese . .	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Verolengo	»	1	—	4	2	—	2
	»	»	Volpiano	»	1	—	5	—	1	4
	Alessandria	Casale	Casale	»	2	4	4	—	—	8
	Novara	Biella	Ceretti Castello . .	»	1	—	9	—	—	9
	»	Novara	Briona	»	2	3	66	3	—	66
	»	»	Caltignaga	»	—	9	—	4	—	5
	»	»	Cameri	»	2	123	97	113	1	106
	»	»	Id.	suina	—	10	45	20	—	35
	»	»	Novara	bovina	15	88	207	95	—	200
	»	»	Id.	suina	—	31	—	31	—	—
	»	»	Sozzago	bovina	1	—	6	—	—	6
	»	»	San Pietro Mosezzo .	»	1	8	50	6	—	52
	»	»	Tornaco	»	2	—	42	—	—	42
	»	»	Trecate	»	8	36	75	—	—	111
	»	Vercelli	Casanova	»	—	—	—	—	—	—
	»	»	Crescentino	»	1	26	8	—	—	34
	»	»	Cigliano	»	2	—	8	—	—	8
	»	»	Livorno P.	»	8	138	117	—	5	250
	»	»	Rive	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Ronsecco	»	1	20	13	19	—	14
	»	»	Santhià	»	1	16	10	16	—	10
	»	»	Tronzano	»	3	35	5	14	—	26
	»	»	Vercelli	»	1	—	3	—	—	3
	Piemonte				58	559	784	332	7	1004

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 12 al 18 dicembre 1904	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Pavia*	Mortara	Mortara	bovina	—	5	—	—	—	5
	»	»	Parona	»	6	19	36	—	—	55
	»	»	Vigevano	»	3	4	82	—	—	86
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso . . .	»	1	76	8	43	—	41
	»	»	Gaggiano.	»	—	42	—	—	—	42
	»	»	Magenta	»	—	28	—	—	—	28
	»	»	Vernate	»	—	10	—	8	—	2
	»	»	Albaicate	»	2	—	3	—	—	3
	»	»	Scoliano	»	3	—	7	—	—	7
	»	»	Cisliano	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	San Stefano . . .	»	5	—	16	—	—	16
	»	Gallarato	Saronno	»	1	3	5	—	—	8
	»	»	Castellanza	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Casorezzo	»	12	8	16	—	—	24
	»	»	Donate	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Lainate	»	—	4	—	—	—	4
	»	Lodi	Camairago	»	1	1	3	—	—	4
	Bergamo	Treviglio	Ponterolo Nuovo .	»	—	11	—	11	—	—
	»	»	Caravaggio.	»	—	6	—	—	—	6
	Lombardia				38	222	184	62	—	344
Tubercolosi	*Bergamo*	Bergamo	Bergamo	bovina	1	—	1	—	1	—
	Lombardia				1	—	1	—	1	—
	Roma	Roma	Roma	bovina	2	—	2	—	2	—
	Lazio				2	—	2	—	2	—
Rabbia	*Roma*	Viterbo	Piansano	equina	1	—	2	—	2	—
	Lazio				1	—	2	—	2	—
Morva e Farcino	*Torino*	Pinerolo	Cernasco	equina	—	1	—	—	—	1
	Piemonte				—	1	—	—	—	1
	Milano	Milano	Milano	equina	1	—	1	—	1	—
	Como	Lecco	Cassino	»	—	1	—	—	—	1
	Lombardia				1	1	1	—	1	1
	Bologna	Imola	Medicina	equina	—	1	—	—	—	1
	Emilia				—	1	—	—	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 12 al 18 dicembre 1904	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Morva e Farcino**	*Ancona*	Ancona	Senigallia	equina	1	—	14	—	14	—
	Marche ed Umbria				1	—	14	—	14	—
	Lucca	Lucca	Pietrasanta.	equina	—	1	—	—	1	—
	Firenze	San Miniato	Capraia	»	—	1	—	—	—	1
	Toscana				—	2	—	—	1	1
	Roma	Frosinone	Piperno	equina	—	1	—	—	—	1
	»	Viterbo	Viterbo	»	1	—	1	—	—	1
	Lazio				1	1	1	—	—	2
	Bari	Bari	Mola di Bari . .	equina	1	—	1	—	1	—
	Regione Meridionale Adriatica . .				1	—	1	—	1	—
	Caserta	Nola	San Gennaro	equina	—	1	—	—	—	1
	»	Caserta	Casapulla	»	—	1	--	—	—	1
	Avellino	Avellino	Atripalda	»	1	—	1	—	—	1
	Salerno	Vallo	Prignano.	»	—	1	—	—	1	—
	»	Salerno	Vietri	»	—	1	—	1	—	—
	Regione Meridionale Mediterranea . .				1	4	1	1	1	3
	Girgenti	Girgenti	Girgenti	equina	—	1	—	—	—	1
	Sicilia				—	1	—	—	—	1
Rogna	*Roma*	Roma	Roma	ovina	—	4000	—	—	—	4000
	»	Civitavecchia	Civitavecchia . . .	»	1	—	1200	—	—	1200
	»	»	Corneto Tarquinia .	»	—	650	—	—	—	650
	Lazi				1	4650	1200	—	—	5850
	Aquila	Aquila	Caporciano	ovina	—	1696	—	—	—	1696
	»	»	Castel d'Ieri	»	—	541	—	—	—	541
	»	»	Collepietro.	»	—	800	—	—	—	800
	»	»	Molina Aterno . . .	»	—	34	—	—	—	34
	»	»	Navelli	»	—	800	—	—	—	800
	»	»	Bagno	»	—	40	—	—	—	40
	Foggia	Foggia	Vieste	»	3	—	491	—	—	491
	»	Sansevero	San Giovanni . . .	»	—	15	—	—	—	15
	Regione Meridionale Adriatica				3	3926	491	—	—	4417
	Caserta	Caserta	Picinisco	ovina	—	28	—	—	—	28
	Regione Meridionale Mediterranea . .				—	28	—	—	—	28

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 12 all'18 dicembre 1904	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Malattie infettive dei suini	*Cuneo*	Saluzzo	Savigliano	—	1	—	3	—	—	3
	Torino	Torino	Fiano	—	1	—	7	—	7	—
	Piemonte				2	—	10	—	7	3
	Milano	Milano	San Giuliano Milanese	—	5	28	10	5	6	27
	Bergamo	Clusone	Carnigo	—	2	—	6	—	2	4
	Brescia	Verolanuova	Verolavecchia . . .	—	1	6	7	—	8	5
	Mantova	Gonzaga	Pegognaga	—	2	3	3	—	6	—
	»	Mantova	San Giorgio di M. .	—	—	3	—	—	—	3
	»	Revere	Quistello	—	—	1	—	—	—	1
	»	Viadana	Commessaggio . . .	—	—	4	—	—	2	2
	»	»	Dosolo	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Sabbioneta	—	—	14	—	—	11	3
	»	Volta Mantov.	Goito	—	—	1	—	—	—	1
	Lombardia				10	63	26	5	35	49
	Verona	Legnago	Bevilacqua	—	1	—	1	—	1	—
	Vicenza	Lonigo	Sarego	—	—	1	—	—	1	—
	Udine	Udine	Castione di Strada .	—	1	—	4	—	2	2
	»	»	Santa Maria . . .	—	1	—	1	—	1	—
	Treviso	Treviso	Farra di Soligo . .	—	—	105	—	105	—	—
	Venezia	Chioggia	Caverzere	—	4	—	4	—	4	—
	Veneto				7	106	10	105	9	2
	Piacenza	Piacenza	Monticelli	—	3	—	6	—	2	4
	Parma	Parma	Vigatto	—	1	—	2	—	1	1
	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Correggio	—	—	1	—	—	—	1
	»	Guastalla	Reggiolo.	—	—	11	—	—	—	11
	Modena	Modena	Modena	—	1	—	1	—	1	—
	»	Mirandola	Cavezzo	—	1	—	1	—	1	—
	Ferrara	Ferrara	Bondeno	—	2	—	6	—	2	4
	»	»	Ferrara	—	3	4	9	—	5	8
	Bologna	Bologna	Anzola d'Emilia . .	—	1	9	7	2	7	7
	»	»	Crespellano.	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Castel d'Argile . . .	—	—	33	—	33	—	—
	»	»	Castelfranco	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	San Giov. Persiceto	—	—	15	—	—	—	15
	Forlì	Forlì	Forlì	—	1	—	1	—	1	—
	»	Cesena	Cesena.	—	2	—	2	1	—	1
	Emilia				15	78	35	36	20	57

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 12 al 18 dicembre 1904	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Macerata*	Camerino	Castelraimondo . .	—	—	2	—	—	2	—
	Perugia	Foligno	Foligno	—	1	—	6	1	5	—
	»	Perugia	Gubbio.	—	1	—	1	—	1	—
	»	Rieti	Ascrea.	—	—	3	—	3	—	—
	»	»	Monte San Giovanni	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	Roccasinibalda . .	—	1	—	1	1	—	—
	»	»	Tarano	—	—	10	—	10	—	—
	»	»	Varro Sabino . . .	—	—	1	—	—	—	1
	»	Terni	Stroncone	—	1	—	1	—	1	—
	Marche ed Umbria				4	17	9	16	9	1
	Siena	Siena	Poggibonsi	—	1	—	1	—	1	—
	Grosseto	Grosseto	Cimigliano . . .	—	1	—	1	—	1	—
	Toscana				2	—	2	—	2	—
	Aquila	Cittaducale	Borgocollefegato . .	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Fiamignano. . . .	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Pescorocchiano . . .	—	—	1	—	—	—	1
	Campobasso	Isernia	Campochiaro . . .	—	—	6	—	—	—	6
	Regione Meridionale Adriatica				—	11	—	—	—	11
	Caserta	Gaeta	Conca	—	—	5	—	4	1	—
	»	Pied. d'Alife	Ailano	—	8	—	22	13	8	1
	»	»	Alvignano	—	8	—	50	—	50	—
	Potenza	Lagonegro	Lauria.	—	—	5	—	—	—	5
	»	»	Teana	—	—	8	—	—	7	1
	»	Melfi	Lavello	—	1	—	2	—	1	1
	»	»	Montemilone . . .	—	1	27	3	—	16	14
	»	»	Palazzo S. Gervasio.	—	—	6	—	—	—	6
	»	»	San Fele		—	20	—	—	1	19
	»	Potenza	Avigliano	—	—	13	—	—	13	—
	Cosenza	Castrovillari	San Donato.	—	8	13	7	4	12	—
	»	»	Sant'Agata	—	—	8	—	4	—	4
	»	»	Mottafollone	—	—	8	—	4	—	4
	Catanzaro	Nicastro	Serrastretta	—	4	—	20	—	10	10
	Regione Meridionale Mediterranea . .				30	113	104	29	119	69
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Perugia*	Rieti	Collalto	caprina	—	60	—	—	—	60
	»	Spoleto	Norcia	ovina	—	20	—	—	—	20
	Marche ed Umbria				—	80	—	—	—	80
	Roma	Roma	Roma	ovina	—	2000	—	—	—	2000
	»	»	Civitella San Paolo .	»	—	19	—	5	—	14
	Lazio				—	2019	—	5	—	2014

RIEPILOGO.

	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI: precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 12 al 18 dicembre 1904	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	28	—	32	—	32	—
	ovina	1	—	1	—	1	—
	—	29	—	33	—	33	—
Carbonchio sintomatico	bovina	2	—	3	—	2	1
Afta epizootica	bovina	96	740	923	374	7	1313
	suina	—	41	45	20	—	35
	—	96	781	968	394	7	1348
Tubercolosi	bovina	3	—	3	—	3	—
Rabbia	equina	1	—	2	—	2	—
Morva e farcino	equina	6	11	18	1	18	10
Rogna	ovina	4	8604	1691	—	—	10295
Malattie infettive dei suini		70	388	196	191	201	192
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	—	2039	—	5	—	2034
	caprina	—	60	—	—	—	60
	—	—	2099	—	5	—	2094

Stato sanitario del bestiame in alcuni paesi esteri - Notizie

SVIZZERA. — *Dal 12 al 18 dicembre 1904.*

	Numero dei Cantoni infetti	N. dei distretti infetti	N. dei casi
Carbonchio sintomatico	3	3	3
Carbonchio ematico	2	7	7
Afta epizootica	1	4	355
Morva e farcino	2	2	3
Malattie infettive dei suini	3	5	28
Rogna	2	3	17
Vaiuolo ovino	1	1	14

AUSTRIA — *Dal 15 al 21 dicembre 1904.*

	Località infette	Corti o poderi infetti
Afta epizootica	71	345
Carbonchio ematico	3	6
Morva e farcino	14	16
Rogna	17	18
Mal rossino	44	540
Setticemia e peste suina	117	702
Esantema vesc. degli org. genit.	5	11
Rabbia	16	19

MONTENEGRO — *Dall'11 al 20 dicembre 1904.*
Rapporto negativo.

GRAN BRETAGNA.

	Carbonchio ematico		Afta epizootica		Morva e farcino		Rabbia		Colera dei suini	
							Casi denunziati			
	Località infette	Animali infetti	Località infette	Animali infetti	Località infette	Animali infetti	Cani	Altri animali	Località infette	Porci uccisi perchè infetti o sospetti
Settimana dal 4 al 10 dicembre 1904	23	26	—	—	26	41	—	—	8	55
Periodo corrispondente nel 1903	16	27	—	—	17	23	—	—	28	142
Periodo corrispondente nel 1902	15	16	—	—	17	27	1	1	27	116
Periodo corrispondente nel 1901	22	50	—	—	16	25	—	—	20	133
Totale per 50 settimane del 1904	973	1445	—	—	1470	2563	—	—	1161	5457
Periodo corrispondente nel 1903	732	1095	—	—	1403	2407	—	—	1433	7744
Periodo corrispondente nel 1902	653	1000	1	120	1118	1985	13	12	1633	7896
Periodo corrispondente nel 1901	623	919	12	669	1304	2262	1	1	30[illegible]6	14923
Settimana dall'11 al 17 dicembre 1904	24	59	—	—	20	33	—	—	14	73
Periodo corrispondente nel 1903	16	24	—	—	29	48	—	—	24	84
Periodo corrispondente nel 1902	13	16	—	—	20	23	—	—	28	181
Periodo corrispondente nel 1901	10	19	—	—	26	54	—	—	27	188
Totale di 46 settimane del 1904	997	1504	—	—	1490	2596	—	—	1175	5530
Periodo corrispondente nel 1903	748	1119	—	—	1432	2455	—	—	1457	7828
Periodo corrispondente nel 1902	666	1016	1	120	1138	2013	13	12	1661	8077
Periodo corrispondente nel 1901	633	938	12	669	1330	2316	1	1	3113	15111

UNGHERIA — *Dal 24 al 30 novembre 1904*

	Località infette	Poderi infetti
Carbonchio ematico	16	31
Rabbia	38	38
Morva e farcino	25	29
Afta epizootica	181	1045
Vaiuolo	31	91
Esantema vescicolare degli organi genitali	6	33
Rogna	86	148
Mal rossino	352	1113
Setticemia dei suini	—	899

UNGHERIA — *Dal 1° al 7 dicembre 1904.*

	Località infette	Poderi infetti
Carbonchio ematico	13	28
Rabbia	43	43
Morva e farcino	23	25
Afta epizootica	187	886
Vaiuolo	31	103
Esantema vescicolare degli organi genitali	7	36
Rogna	87	175
Mal rossino	311	756
Setticemia dei suini	—	899

RUMANIA — *Dal 4 al 13 novembre 1904.*

	Numero dei distretti infetti	Numero dei comuni infetti	N. degli animali precedentemente malati	N. degli animali nuovamente malati	N. degli animali morti od abbattuti
Afta epizootica	2	6	39	634	—
Vaiuolo ovino . . .	15	35	6178	1804	26
Mal rossino	8	21	15	93	78
Setticemia dei suini . . .	4	6	32	57	44
Colera dei suini	3	11	57	55	37
Rogna	1	1	90	—	—
Morva	3	3	—	4	4

BULGARIA — *Dal 7 al 14 dicembre 1904.*

	N. dei distretti infetti	N. dei circondari infetti	N. dei comuni infetti	N. delle città o villaggi infetti
Rabbia	2	2	2	2
Angina infettiva	3	4	4	4
Rogna ovina	2	2	2	3
Pneumoenterite infettiva dei suini.	3	5	5	6
Morva	2	3	4	4
Vaiuolo ovino	1	1	3	3

***Provincie russe del** Transcaucaso e Caucaso settentrionale — Settembre 1904.*

PROVINCIE E TERRITORI	Malattie	N. delle località inf.	ANIMALI precedentemente ammalati	Caduti ammalati	Morti	Uccisi	Guariti	Che restano ammalati
Prov. di **Tiflis**	peste bov.	11	—	446	346	103	—	—
Id. **Elisabetpol** .	»	31	—	379	166	213	—	—
Id. **Baku** . . .	»	10	—	68	26	42	—	—
Id. **Erivan** . .	»	15	—	486	125	361	—	—
Id. id. . . .	apthae	3	—	250	—	—	250	—
Id. **Elisabetpol** .	»	3	—	520	—	—	504	16
Id. **Kars** . . .	peste bov.	25	—	975	365	610	—	—
Id. id. . . .	antrae	1	—	—	—	—	—	—
Id. **Kutais** . .	peste bov.	32	—	384	355	30	3	—
Id. **Zakatali** . .	»	12	—	216	146	71	—	—
Id. **Batum** . .	»	1	—	49	14	35	—	—
Id. **Daghestan** .	—	—	—	—	—	—	—	—
Id. **Mar Nero** .	—	—	—	—	—	—	—	—
Totali . . .		144	—	3777	1616	1557	757	16

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Servizio della proprietà industriale

Trasferimento di privativa industriale N. 3030.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « **Préparation de composés alcalins des matières albuminoïdes, dans un état de pureté permettant de les employer pour l'alimentation** », originariamente rilasciata a Döllner George a Rixdorf (Germania), come da attestato delli 20 febbraio 1899, n. 48,770 del Registro Generale, già trasferita per intero alla International Plasmon Limited a Londra, come da pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del 31 maggio 1902, n. 126, è stata totalmente trasferita alla Società Italo-Svizzera del Plasmon a Milano, in forza di cessione totale fatta con atto pubblico ricevuto dal notaio Federico Guasti a Milano, addì 15 luglio 1904, debitamente registrato all'Ufficio Domaniale di Milano, il giorno 15 luglio 1904, al n. 306, vol. 288, atti pubblici, e presentato pel visto alla Prefettura di Milano, addì 17 settembre 1904, ore 16.

Roma, addì 30 novembre 1904.

Il Direttore della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3031.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3031, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « **Procédé de préparation d'un extrait de viande soluble de bon goût renfermant des matières albuminoïdes** », originariamente rilasciata a Siebold Otto a Lipsia (Germania), come da attestato delli 7 agosto 1899, n. 50,510, del Registro Generale già trasferita per intero alla International Plasmon Limited a Londra, come da pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* delli 31 maggio 1902, n. 126, è stata totalmente trasferita alla Società Italo-Svizzera del Plasmon di Milano, in forza di cessione totale fatta con atto pubblico ricevuto dal notaio Federico Guasti a Milano addì 15 luglio 1904, debitamente registrato all'Ufficio Domaniale di Milano, il giorno 15 luglio 1904, al N. 306, vol. 288, atti pubblici, e presentato pel visto alla Prefettura di Milano, addì 17 settembre 1904, ore 16.

Roma, 30 novembre 1904.

Il Direttore della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3043.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « **Apparecchio di pubblicità automatica luminosa** », originariamente rilasciata alla Ditta Pierino Del Gaudio e C., a Napoli, come da attestato delli 20 gennaio 1904, n. 68,719 del Registro Generale, fu trasferita per intero a Morelli Giuseppe, a Napoli, in forza di cessione totale fatta con atto pubblico rogato dal notaio Benedetto Lamberti, a Napoli, addì 13 dicembre 1903, debitamente registrato all'Ufficio Domaniale di Gragnano (Napoli), il giorno 22 dicembre 1903, al N. 486, vol. 63 atti pubblici, e presentato pel visto alla Prefettura di Napoli, addì 26 settembre 1904.

Roma, addì 30 novembre 1904.

Il Direttore della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

AVVISO.

Il giorno 30 corrente, in Giuliano Teatino, provincia di Chieti, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telefonico, con orario limitato di giorno.

Roma, 3 gennaio 1905.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 4 gennaio in lire 100.00.

AVVERTENZA

La media del cambio odierno essendo di L. 99.98 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 4 occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato Generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro *(Divisione Portafoglio).*

3 gennaio 1905.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	103,61 07	101,61 07	103,57 76
4 % *netto*	103,44 17	101,44 17	103,40 86
3 $^1/_2$ % *netto*	101,80 31	100,05 31	101,77 41
3 % *lordo.*	74,52	73,32	73,89 40

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduta la legge 12 giugno 1904, n. 253;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di diritto costituzionale nella R. Università di Siena.

I concorrenti dovranno far pervenire le domande di ammissione in carta legale da L. 1,20 al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 30 aprile 1905.

Non sarà tenuto conto delle istanze che pervengano dopo quel giorno, anche se presentate in tempo alle autorità scolastiche locali o agli uffici postali o ferroviari.

Con la domanda ciascun candidato dovrà presentare:

a) un'esposizione della sua vita scientifica, contenente la specificazione di tutti i suoi titoli e delle sue pubblicazioni con l'indicazione dei principali risultati ottenuti;

b) i titoli e le pubblicazioni prodotte, queste ultime, possibilmente in numero di copie non minore di 5;

c) un elenco dei titoli e delle pubblicazioni medesime, in carta libera in numero di 6 esemplari.

I candidati che non appartengono all'insegnamento governativo, debbono, inoltre, presentare il certificato penale in data non anteriore al 30 marzo 1905.

Non sono ammessi i lavori manoscritti e non saranno accettate pubblicazioni, o parte di esse, che giungano al Ministero dopo la scadenza del concorso.

Roma, 18 dicembre 1904.

Il Ministro
ORLANDO.

3

IL MINISTRO

Veduta la legge 12 giugno 1904, n. 253;

Decreta:

È aperto il concorso per professore ordinario alla cattedra di oftalmoiatria e clinica oculistica nell'Università di Padova.

I concorrenti dovranno far pervenire le domande di ammissione in carta legale da L. 1 20 al Ministero di Pubblica Istruzione non più tardi del 30 aprile 1905.

Non sarà tenuto conto delle istanze che pervengano dopo quel giorno, anche se presentate in tempo alle Autorità scolastiche locali o agli uffici postali o ferroviari.

Con la domanda ciascun candidato dovrà inviare:

a) un'esposizione della sua vita scientifica, contenente la specificazione di tutti i suoi titoli e delle sue pubblicazioni con l'indicazione dei principali risultati ottenuti;

b) i titoli e le pubblicazioni prodotte, queste ultime, possibilmente, in numero di copie non minore di 5;

c) un elenco dei titoli e delle pubblicazioni medesime, in carta libera in numero di 6 esemplari.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento governativo, debbono, inoltre, presentare il certificato penale in data non anteriore al 30 marzo 1905.

Non sono ammessi i lavori manoscritti e non saranno accettate pubblicazioni, o parte di esse, che giungano al Ministero dopo la scadenza del concorso.

Roma, 18 dicembre 1904.

Il Ministro
ORLANDO.

3

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Sull'impressione prodotta a Pietroburgo dalla notizia della capitolazione di Port-Arthur, si telegrafa da quella città in data 3 gennaio:

« La notizia fu tenuta segreta o dissimulata fino all'ultimo momento, ma è cominciata a trapelare pro-

ducendo a Pietroburgo una grande impressione, sebbene si diano versioni contraddittorie a traverso le quali si comprende la triste verità.

I commenti sono molteplici e svariati. La capitolazione di Port-Arthur era da tempo aspettata o meglio temuta, conoscendosi le estreme condizioni della fortezza: nonostante ciò l'impressione morale è assai viva.

Si ritiene che nelle alte sfere la capitolazione fosse giudicata imminente ed inevitabile fino dagli scorsi giorni quando lo Czar largì le riforme liberali, che hanno avuto lo scopo quasi di un diversivo della opinione pubblica.

Qui non si crede alle probabilità della pace: spaventa invece l'idea della rovina a cui porterà questa guerra disastrosa.

Queste sono le impressioni nelle classi progredite e tra gli elementi ostili allo Czar e all'Impero, a Pietroburgo e a Mosca.

Ma l'immensa massa del popolo, che non discute e non conosce che l'obbedienza passiva allo Czar, si può dire che assiste con indifferenza alla nuova fase di questa tragedia ».

***

La redazione del *Daily Telegraph*, di Londra, avendo indirizzato al Presidente della Repubblica, sig. Loubet, un telegramma di felicitazioni in occasione del nuovo anno, ha ricevuto dal signor Lombarieu la risposta seguente:

« Il sig. Presidente della Repubblica francese è stato vivamente commosso dell'indirizzo che gli avete trasmesso da parte del *Daily Telegraph*. Esso vi ringrazia dei sentimenti che vi sono espressi. Egli condivide gli augurî che fate perchè l'accordo cordiale si faccia ogni giorno più intimo e più forte.

« Esso non dubita che l'opera sì felicemente inaugurata dal viaggio di S. M. il Re Edoardo VII a Parigi e che ha trovato nei sentimenti comuni del popolo britannico e del popolo francese e nell'accordo dei due Governi una splendida consacrazione, si svilupperà ancora maggiormente nell'interesse della pace del mondo e per il maggior bene dei due paesi.

« Vogliate gradire, ecc. ».

***

Si telegrafa da Madrid che una riunione di ex-ministri liberali ebbe luogo presso il generale Lopez Dominguez.

Nel corso della discussione, che era presieduta dal signor Montero Rios, gli oratori hanno constatato che la debolezza del Ministero attuale non gli permette di far votare il bilancio, nè di far fronte alle discussioni politiche come quelle che hanno provocato l'ultima crisi ministeriale.

Gli ex-ministri dichiarano che, se il partito liberale non è chiamato al potere prima delle elezioni dai Consigli generali che devono aver luogo nel mese di marzo e che sono la base delle elezioni senatoriali, il partito stesso rifiuterà più tardi il potere, perchè considererà allora che gli è impossibile di compiere i suoi doveri verso il paese e di governare con un Senato composto di conservatori.

***

Un dispaccio da Aden ai giornali inglesi annunzia che il Governo britannico ha concluso una Convenzione col Mullah, mediante la quale il Mullah si impegna a far cessare ogni ostilità contro l'Inghilterra, ad accettare il protettorato dell'Italia e a non fare acquisti d'armi e di munizioni.

In cambio di ciò, il Mullah avrà il diritto di fare liberamente i suoi affari.

***

L'*Agenzia Laffan* ha da Pietroburgo, 1:

« Lo Czar ha sanzionato la spesa di quattro miliardi di franchi per la ricostituzione della marina da guerra russa.

« Il programma di costruzione si estende per ben dieci anni.

« Le navi da costruirsi e quelle la cui consegna è prescritta entro tre o cinque anni, sono: sedici corazzate, sei incrociatori del tipo *Bajan*, sei incrociatori del tipo *Novik* migliorato e sei del tipo *Bogatyr*, cinquanta contro-torpediniere di cinquecento tonnellate, cento contro-torpediniere e torpediniere di 150, 240 e 350 tonnellate, dieci navi lancia-torpedini del tipo *Yennissei* e quattro *docks* galleggianti del tipo *Kamciatka* ».

Rassegna artistica

La stagione artistica invernale si è splendidamente inaugurata al Teatro Costanzi, mediocremente negli altri, con una delusione al Valle. Incominciamo da questa.

Chiudevo la mia ultima rassegna annunziando alcune rappresentazioni che la celebre Sarah Bernhardt avrebbe dato sulle scene del Valle. Ed infatti tutto era preparato; ma il giorno stesso prefisso per la prima recita, la Bernhardt, giunta da Napoli e rimasta poche ore in Roma, ne ripartì e le rappresentazioni svanirono senza che se ne sia ben potuto capire il motivo.

Al Valle è intervenuto il cav. Scarpetta, con la sua compagnia dialettale napoletana. Il divario è grande, ma il divertimento non è minore, a giudicare dal numeroso pubblico che accorre a quel teatro e che ride alle facezie dello *Sciosciamocca*. È innegabile che lo Scarpetta, nel suo genere, è un artista superiore, tale da rendere piacevoli le più inverosimili e strane riduzioni delle più note scollacciate commedie del repertorio comico italiano e straniero. Ed è dispiacevole che il D'Annunzio non gli permetta di farci assistere al *Figlio di Jorio*, parodia innocente della d'annunziana *Figlia d'Jorio*. Per ora, quindi, lo Scarpetta non rappresenta, con la sua compagnia, benissimo affiatata, che commedie già note; ma ciò non impedisce ad uno scelto pubblico di accorrere ad ascoltarle.

***

L'apertura del Costanzi rimase così il solo, vero avvenimento artistico della scorsa settimana. Per spettacolo inaugurale fu rappresentata l'*Aida* del Verdi, e bisogna riconoscere che l'impresa, diretta dal cav. Morichini, non ha lesinato sulle spese per porla in iscena in modo veramente degno di un teatro di primo ordine. Se si considera poi che l'impresa va innanzi senza nes-

suna specie di sussidio, nè municipale, nè di azionisti o palchettisti, il merito è di gran lunga maggiore.

Dei quattro artisti principali chiamati ad interpetrare la grandiosa opera verdiana, tre erano già noti al pubblico di Roma, cioè le signore Krusceniski (*Aida*), Bruno (*Amneris)* e Magini-Coletti (*Amonastro)*; solo il tenore Zenatello (*Radamès*) era nuovo per noi, ed occorre dire che fu una rivelazione, perchè di lui la fama non diceva gran cosa, anzi dirò di più che verso di lui vi era una certa non benevola aspettativa, e forse questo fu un elemento che rese ancora maggiore il suo successo; ogni prevenzione contraria dovè cedere innanzi alla sua voce bella, estesa, simpatica e carezzevole, alla sua arte drammatica. Cesare artistico, egli dopo la prima rappresentazione potè dire: *veni, vidi, vici*. Fin dal principio della romanza del primo atto *Celeste Aida*, il pubblico, intelligente e numeroso, che gremiva il teatro, s'accorse di avere innanzi a sè un vero artista, e lo applaudì, e gli applausi si ripeterono nel sublime duetto della seduzione al 3° atto, nella nota frase, *Io son disonorato* e nel duetto finale. Un vero e giusto successo.

E con lui furono anche molto applauditi gli altri interpetri dell'opera. La signora Krusceniski, onusta degli applausi raccolti al San Carlo di Napoli, si dimostrò valentissima in tutto. Essa imprime nelle dolci note della frase: *Nelle foreste vergini*, tale un sentimento da commuovere e sedurre non uno ma molti Radamès. Bella donna, voce armoniosa, dotata di vero intuito di arte, ella proseguirà nei suoi meritati trionfi. La signora Elisa Bruno, parmi che lasci alquanto a desiderare; sebbene artista ricca di pregi, a mio credere, ella non dà alla parte che le è assegnata tutta l' espressione drammatica necessaria. Certo noi non ci aspettavamo di trovare in lei l'arte potente ed affascinante che ebbero la Waldman, la Sanz ed altre famose *Amneris*, ma la vorremmo più figlia di Faraone e meno europea.

Ottimo il Magini-Coletti ed ottimissima l'orchestra, diretta con rara valentia dall'egregio maestro Edoardo Vitale. Egli ci fa gustare tutta la finezza dell'opera verdiana, specie in quel delicatissimo, per quanto breve, pezzo orchestrale che inizia il 3° atto.

Nel complesso un successo, del quale artisti ed impresa possono esser fieri, come contento ne è il pubblico.

All'*Aida* seguirà domani sera il *Mefistofele* di Boito con la signorina Farneti (*Margherita*), la sig.na Bruno (*Marta*), Zenatello (*Fausto*) ed Arimondi (*Mefistofele*). Indi la *Walchiria* di Wagner.

***

Nella passata rassegna lodammo l'idea dell'Impresa del teatro Quirino di voler porre in iscena una sequela di musiche d'autori italiani dal principio del secolo scorso ai giorni nostri. L'idea era da lodarsi, se l'esecuzione avesse corrisposto; disgraziatamente più che all'interpretazione si assiste allo scempio delle più belle musiche. Finora si sono rappresentate tre opere, *Cavalleria Rusticana, I Pagliacci* e *Lucrezia Borgia*. Sono stati tre successi... piacevoli, e non diciamo altro.

Nè possiamo rallegrarci con la nuova Impresa dell'Adriano; alle dolci armonie, ai grandi artisti della stagione autunnale, son succeduti l' *Histoire d' un Pierrot*, eseguita da una orchestra di minime proporzioni, che mal comprende la dolcissima e delicatissima musica del Costa, e dal trasformatore Frizzo, che invano tenta raggiungere l'altezza del Fregoli.

NICOLA LAZZARO.

BIBLIOGRAFIA

Calendario-Atlante De Agostini. — Con una felice, indovinatissima trovata l'Istituto geografico G. De Agostini e C.i, di Roma, pubblica da due anni un elegante calendario-atlante che è un vero *bijou*, e che compensa della sempre crescente afflizione annuale dei calendari profumati, dei piccoli *carnets*, dei taccuini stile *liberty* etc.

Il calendario-atlante De Agostini, graziosissimo nella sua forma oblunga, tascabile, dalla copertina finissima nella sua semplicità, contiene, oltre un breve testo in nitidi caratteri, utilissimo per consultazioni statistiche, astronomiche etc. una serie di bellissime carte geografiche di tutte le parti del mondo e, aggruppate, quelle delle principali regioni d'Italia. Cosicchè, oltre all'utile immediato del calendario, esso apporta quello dello studio d' una delle più utili e geniali scienze: la geografia.

L' elegante - e non è male ripetere cotesto aggettivo - volumetto è, in fatto d'arte grafica, un vero capolavoro, e costituisce al tempo stesso un' economia - grazie al mite suo prezzo - per l'amatore delle cose gentili.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Le LL. AA. RR. il duca e la duchessa Isabella di Genova, con il figlio duca di Udine, giunsero ieri sera in Roma con il diretto da Genova.

Furono ricevuti ed ossequiati alla stazione dalle LL. EE. il ministro ed il sottosegretario di Stato per la marina e dai personaggi delle case di S. M. il Re e di S. M. la Regina Madre, e si recarono a Villa Margherita, ospiti di S. M. la Regina Madre.

S. A. R. il duca di Genova ha presieduto stamane al Ministero della marina la Commissione degli ammiragli per gli avanzamenti nei varî corpi della R. armata.

L' inaugurazione dell' anno giuridico alla Corte di cassazione di Roma, ebbe luogo ieri, colla consueta forma solenne, a Palazzo Altieri, presenti S. E. il ministro guardasigilli, S. E. il sottosegretario di Stato pel Ministero della grazia e giustizia, S. E. il cav. Finali, le rappresentanze dell'Avvocatura fiscale militare, della Prefettura, delle diverse Amministrazioni della giustizia, della Corte dei conti, della R. procura, del Municipio, dell'Ordine degli avvocati, ecc., ecc. Assistevano pure alla cerimonia numerosi avvocati, giuristi e parecchie signore. Presiedeva il primo presidente della Suprema Corte, on. senatore Pagano-Guarnaschelli. Dopo la lettura del R. decreto per la composizione delle Sezioni,

l'on. senatore Oronzo Quarta, procuratore generale, sorse a pronunziare il discorso inaugurale.

Dopo avere commemorato con toccanti parole i magistrati della Suprema Corte estinti lo scorso anno, l'oratore riassunse il lavoro compiuto dalla Corte durante il 1904, traendone la conseguenza soddisfacente di un grande lavoro accuratamente compiuto. Dopo avere trattato diffusamente intorno all'istituto del ricorso per annullamento nell'interesse della legge e della remissione della causa da uno ad un altro magistrato per motivi di sicurezza pubblica o di legittima suspicione, l'oratore esaminò i più importanti giudicati omessi dalla Suprema Corte in fatto di materia civile. Opportunamente ricordata la celebrazione del primo centenario del Codice civile francese ove egli rappresentava cotanto degnamente la magistratura italiana, il senatore Quarta terminò l'elevato suo discorso con una splendida invocazione al genio italiano, ed un reverente saluto alla gloriosa Dinastia di Savoia.

Il discorso fu vivamente applaudito. Le LL. EE. Ronchetti e Facta e le altre autorità complimentarono vivamente l'oratore.

Quindi il presidente dichiarò, in nome di S. M. il Re, aperto il nuovo anno giuridico.

Notizie da varie fra le principali città italiane recano che la inaugurazione dell'anno giuridico in quelle sedi di cassazione, di Corti d'appello e tribunali procedette dovunque in forma solenne.

— Domani, alle ore 13, nell'aula della Corte d'assise ordinaria avrà luogo la inaugurazione dell'anno giudiziario.

Una circolare del Ministero dell'interno ai RR. prefetti richiama l'attenzione di questi perchè si adoperino alla scrupolosa osservanza delle disposizioni riguardanti la tenuta del registro delle persone che prendono alloggio in alberghi e locande.

La circolare rileva l'importanza speciale annessa a tale servizio nell'interesse della P. S.; e ricorda la circolare Ministeriale del 18 ottobre 1901 portante le norme precise e concrete per il regolare funzionamento di detto servizio.

L'Esposizione d'arte a Venezia. — Il sindaco di Venezia, presidente della VI Esposizione internazionale d'arte, che si aprirà nel prossimo aprile, comunica che le opere annunciate dall'Italia e dall'estero entro il primo gennaio (termine utile per la notificazione) sono in numero singolarmente cospicuo.

Gli artisti italiani invitati aderirono tutti, meno sette, con un numero di 220 opere. I non invitati, che si sottopongono alla giuria, sono 560 con 420 opere.

Gli artisti stranieri invitati hanno risposto tutti all'appello, in numero di 255, con 575 opere. Fra essi spiccano le maggiori personalità dell'arte contemporanea.

I paesi più largamente rappresentati sono l'America, il Belgio, la Francia, la Germania, l'Inghilterra, l'Olanda, la Svezia e l'Ungheria.

Congresso nazionale degli agricoltori. — L'annunziato Congresso nazionale degli agricoltori, promosso dalla benemerita Società degli agricoltori italiani di Roma, si terrà nel prossimo maggio in Sardegna. Il Congresso sarà inaugurato a Cagliari, ma proseguirà poi in Alghero, in Sassari ed in altre città dell'isola.

I temi che discuterà il Congresso riguarderanno specialmente le questioni agrarie che si riferiscono alla Sardegna. Sarà così offerto agli agricoltori italiani, tanto più che verranno concesse grandi facilitazioni, non solo di conoscere un'isola, ignota alla grande maggioranza degli italiani, ma di studiare sul luogo la questione della coltura intensiva, dell'allevamento del bestiame, e tutti gli altri quesiti che concernono lo sviluppo dell'agricoltura nella Sardegna.

Servizio ferroviario di merci a P. V. — La direzione dell'esercizio delle ferrovie del Mediterraneo comunica:

Stante l'ingombro della stazione di Carrara, si deve sospendere, nei giorni 4, 5, 6, 7, 8 e 9 corr., in tutte le stazioni del primo e del secondo compartimento della R. M. ed in tutte le sezioni della R. A. e delle ferrovie secondarie l'accettazione delle spedizioni a piccola velocità a vagone completo ed in piccole partite destinate a quella località.

Marina militare. — La Regia nave *Miseno* è giunta a Cadice.

Nelle riviste. — Il primo numero del nuovo anno della *Illustrazione italiana* è ricco di soggetti riferentisi alla solennità di Natale e fuori testo ha una bellissima tavola a colori rappresentante *La notte della Befana.* Contiene poi disegni della guerra russo-giapponese ed i ritratti di S. E. Giolitti, Giosuè Carducci, di D. José Echegaray e dei defunti senatori Michiel e Cerruti.

Nel testo vi sono interessanti articoli che illustrano le incisioni e che narrano dei principali avvenimenti del giorno.

Marina mercantile. — L'altrieri è giunto a Bombay il piroscafo *Capri*, della N. G. I. Da Buenos Ayres è partito per Santos e Genova il piroscafo *La Plata*, della S. I.

ESTERO.

Nuove ferrovie nell'Africa del Sud. — Il console Generale del Belgio a Johannesburg informa che d'accordo con Lord Milner il Commissario della *Central South African Railways* firmò un contratto con diversi costruttori di Johannesburg per la costruzione di una ferrovia da Springs a Wiltank.

Gl'imprenditori hanno quattro mesi di tempo per costituire una Società la quale dovrà essere registrata nel Transwaal, ed il cui capitale-azioni non potrà sorpassare le 350 mila sterline, senza l'autorizzazione scritta del Commissario stesso.

Sono progettate diverse altre linee, che non tarderanno ad essere poste in costruzione.

C'è accordo perfetto tra Lord Milner ed i Consigli intercoloniali per coprire l'Africa del sud di una rete ferroviaria completa.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BUCAREST, 3. — Il Re ha offerto a Sturdza l'incarico di costituire il nuovo Gabinetto, ma Sturdza ha declinato l'incarico.

Si crede che verrà costituito un Gabinetto conservatore, sotto la presidenza di Cantacuzeno.

TOKIO, 3. — Ecco il testo del telegramma del generale Nogi che annunzia la capitolazione di Port Arthur:

« I plenipotenziari dei due partiti hanno terminato i negoziati alle 16,30. I commissari russi hanno accettato le condizioni stabilite da noi ed hanno acconsentito a capitolare. Il documento di resa si sta ora firmando.

« Appena i negoziati sono terminati, i due eserciti hanno sospeso le ostilità ».

TOKIO, 2. (Ore 10 di sera). — Si crede che i giapponesi entreranno domani a Port Arthur.

CE-FU, 3. — Tre scialuppe sono arrivate da Port Arthur stamane e sono ripartite poco dopo; delle sette contro-torpediniere giapponesi che erano entrate nel porto di Ce-fu, quattro sono ripartite.

REIMS, 3. — I funerali del cardinale Langénieux verranno celebrati giovedì mattina, alle ore 10,30.

CE-FU, 3. — Iersera alle ore 8, mentre l'ultima scialuppa russa lasciava Port Arthur, i negoziati fra i commissari russi e giapponesi continuavano in un forte chiamato Nido della Grande Aquila, presso Er-lung-shan.

Si diceva che la proposta del generale Stoessel che i malati e feriti rimanessero sotto la sorveglianza dei medici russi e l'altra proposta relativa alla partenza dei non combattenti fossero state accolte favorevolmente dal generale Nogi, ma si aggiungeva che incontrava difficoltà la proposta che le truppe russe lasciassero, armate, la piazza-forte

Il sottotenente Klisovitch, che comandava la scialuppa, ha detto stamane ad un giornalista che in questi ultimi giorni non fu tirato alcun colpo di fucile. Le detonazioni udite iersera dai giapponesi erano esplosioni di forti, di navi, di polveriere, di depositi, di *docks* e di tutte le costruzioni di una certa importanza che i russi facevano saltare in aria.

Quando lasciai Port Arthur - soggiunse l'ufficiale - la piazza forte era quasi interamente distrutta. La demolizione delle navi da guerra incontrò difficoltà: la *Sebastopol*, dopo essere stata incendiata, saltò in aria e si capovolse. L'entrata del porto è sbarrata da navi affondate. Le sole navi in grado di navigare che si trovano a Port Arthur sono le navi-ospedale *Kasan* e *Mongolia*, ma è impossibile vederle uscire dal porto in questi giorni, a causa dell'ostruzione del canale della rada interna.

Parlando dei negoziati per la capitolazione, il luogotenente dice che il colonnello Reiss rappresenta il generale Stoessel. I negoziati cominciarono ieri, verso mezzogiorno; si riteneva che sarebbero terminati verso la mezzanotte. Nel forte era imbandita una tavola con cibi e bevande; russi e giapponesi si trattarono con grande cortesia; furono scambiati complimenti fra assedianti ed assediati.

Sarebbe un errore il dire che a Port Arthur vi sono 5000 combattenti, perchè la maggior parte degli uomini sono malati o leggermente feriti. Da qualche tempo mancavano le fasce e bisognava perciò medicare le ferite con canapa.

La notizia che il generale Stoessel si disponeva a capitolare fu accolta dai soldati con grande soddisfazione. Negli ultimi tempi essi erano lieti di ricevere gravi ferite, perchè così potevano riposarsi: il riposo era, in caso contrario, rifiutato a tutti, perchè anche i non combattenti erano impiegati nei lavori delle gallerie e ricevevano mezza razione di viveri.

BUDAPEST, 3. — La Camera dei deputati ha tenuto oggi l'ultima seduta.

I capi dell'opposizione hanno nuovamente protestato contro l'illegale scioglimento della Camera.

Il presidente del Consiglio, conte Tisza, ed il ministro della giustizia hanno giustificato, in base alle leggi, l'azione del Governo, dicendo che essa è perfettamente costituzionale e che il Governo assume piena responsabilità del provvedimento.

A causa dei tumulti provocati dall'opposizione la seduta ha dovuto essere sospesa più volte.

TERZO ESERCITO GIAPPONESE (VIA FUSHAN), 2. — In una conferenza fra i parlamentari russi e giapponesi sono state stabilite le condizioni della capitolazione.

Alle 1 pom. gli ufficiali ed i funzionari civili usciranno, colle armi, completamente liberi, dopo aver dato parola di non prestar più servizio durante la guerra attuale.

La guarnigione ed i non combattenti, in tutto ventimila uomini, saranno prigionieri di guerra.

Domani la fortezza sarà ufficialmente consegnata ai giapponesi.

I prigionieri russi sfileranno dinanzi alle truppe giapponesi, che renderanno loro gli onori.

Le truppe dei due eserciti fraternizzano.

Una quarta nave da guerra è stata fatta saltare colla dinamite.

TOKIO, 3. — Il generale Stoessel ha chiesto telegraficamente allo Czar il permesso per gli ufficiali di arrendersi sulla parola.

CE-FU, 3. — Il luogotenente Klisovith, che comandava l'ultima scialuppa partita da Port-Arthur, ha narrato i seguenti nuovi particolari sulle condizioni della fortezza assediata.

Il bombardamento negli ultimi giorni è stato terribile.

Ciascuno era convinto che il generale Stoessel stesso si rendeva conto dell'inutilità di continuare la lotta, quando i cannoni non potevano più rispondere.

Avremmo potuto capitolare con grandissimo onore anche un mese fa: è un miracolo che abbiamo potuto resistere ancora con successo.

Quelli che ora si arrendono sono un pugno di uomini esausti di forze.

I giapponesi non hanno guadagnato che un deserto coperto di rovine.

Non rimane più pietra su pietra dei magnifici edificî pubblici di Port-Arthur.

Il sentimento generale prodotto dalla notizia che il generale Stoessel chiedeva di capitolare fu di grande sollievo anche pei soldati, per i quali ogni mese di servizio veniva computato come un anno.

Essi sono lieti, sperando di poter presto rivedere le loro famiglie.

PIETROBURGO, 3. — (*Ufficiale*). — Un telegramma del generale Stoessel, in data 29 dicembre, dice:

Ieri, alle ore 10, i giapponesi hanno fatto saltare in aria una parte del forte n. 3, e poi hanno aperto un violento bombardamento su tutto il fronte, specialmente contro il forte n. 3, e si sono slanciati, verso le 3 pom., nel fossato per attaccare il parapetto.

Molti assalti sono stati respinti, ma verso le ore 5 pom, i giapponesi hanno occupato il parapetto ed al crepuscolo sono penetrati violentemente con due battaglioni circa nell'interno del forte,

I nostri hanno combattuto sulle trincee, ma esse erano molto danneggiate.

Le nostre truppe si sono barricate nelle casematte, ma i giapponesi hanno collocato cannoni *revolvers* dinanzi alle casematte togliendo così ai soldati bloccati ogni possibilità di uscire per attaccare il nemico.

Tre contrattacchi furono fatti al di fuori delle nostre riserve, ma non hanno avuto alcun effetto.

CE-FU, 3. — Un telegramma inviato da Kiao-ciao, alle ore 4 pom., dice che una contro-torpediniera giapponese è giunta a mezzogiorno in quel porto e che in vicinanza del porto si scorgono altre navi da guerra giapponesi.

La notizia data ieri dell'arrivo di un trasporto con 800 soldati russi feriti è inesatta. L'errore fu provocato dal fatto che erano stati visti salire a bordo tutti quegli uomini; sembra invece confermarsi che quella nave, che si chiama *Wilna*, abbia a bordo parecchie centinaia di soldati, ma che non sia venuta da Ce-fu a Kiao-ciao, e provenga invece dal sud-ovest.

Corre vagamente la voce che quel vapore appartenga alla flotta volontaria russa e che sarebbe stato destinato a forzare il blocco per portare rinforzi alla guarnigione di Port Arthur.

Non si ammette tuttavia grande importanza a questa voce,

PIETROBURGO, 3. — (*Ufficiale*). — Un telegramma del console russo a Ce-fu, Tiedemann, allo Czar, in data 2 corrente, informa che le torpediniere *Vastny*, *Jerditny* e *Skorny*, giunte a Ce fu annunziano che la rese di Port Arthur ai giapponesi avrà luogo oggi.

NEW-YORK, 3. — La *Tribune*, riferendo le voci di un possibile intervento delle Potenze a favore della pace tra la Russia ed il Giappone, dice che la Francia potrebbe presentire gli altri Governi in proposito.

LONDRA, 3. — Una Nota comunicata ai giornali dice che nei circoli bene informati non si sa nulla che possa far ritenere fondate le voci provenienti da New-York, circa la pace. L'idea di un armistizio immediato incontra poco credito.

Tutte le voci circa l'apertura di trattative di pace sono premature, finchè i belligeranti non ne esprimeranno il desiderio.

Il visconte Hayashi dice che la voce di un armistizio non ha alcun fondamento.

Le operazioni militari non verranno affatto interrotte.

Si smentisce che il Giappone abbia intenzione di offrire la pace.

TANANARIVA, 3. — La squadra dell'ammiraglio russo Falkersham si è ancorata nella baia di Panandya.

La squadra dell'ammiraglio Rodjestvensky, per evitare il cattivo tempo nel canale di Mozambico, ha passato il capo dell'Isola Santa Maria ed ha guadagnato Antongil.

Ogni divisione ha distaccato parecchie navi verso Nossibe, Mjunga e Tamatava, ove hanno fatto considerevoli approvigionamenti.

Non si ha ancora alcuna certezza circa la nazionalità dei pretesi incrociatori giapponesi segnalati recentemente dai semafori delle isole della Riunione e di Diego Suarez.

Si crede che il punto di concentrazione delle due squadre russe sarà Diego Suarez.

BUDAPEST, 3. — *Camera dei signori.* — Dopo breve discussione si prende atto, all'unanimità, meno quattro voti, del decreto ministeriale relativo allo scioglimento della Camera dei deputati.

PIETROBURGO, 4. — Si afferma che lo Czar ritornerà oggi e che le riviste delle truppe che dovevano aver luogo non si faranno ulteriormente.

PIETROBURGO, 3. (*Ufficiale*). — Un telegramma del generale Stoessel, in data del 28 corrente, dice:

La situazione della fortezza diviene penosissima; i nostri principali nemici sono lo scorbuto, che decima le truppe, e le bombe da undici pollici che non conoscono ostacoli. Rimangono pochi uomini che non siano colpiti dallo scorbuto. Abbiamo, per porvi riparo, preso tutte le misure che potevamo, ma il numero dei malati aumenta considerevolmente ed è impossibile, a causa della mancanza di munizioni, rispondere ai nemici che ci cannoneggia con bombe da undici pollici.

Tutto ciò indebolisce notevolmente i difensori.

Ecco le cifre che indicano le perdite enormi di ufficiali superiori che abbiamo subìto: su dieci generali due sono stati uccisi, Kondratenko e Tetsepisky, un altro è morto, Ramenotowsky; due sono stati feriti, io e Nadeine; uno è contuso, Garbatowsky; su nove comandanti di reggimenti due sono rimasti uccisi, il colonnello principe Matchabeli ed il colonnello Manzumencho, e due sono morti in seguito alle ferite riportate, Donine ed colonnello Glagolew.

Quattro colonnelli sono stati feriti, Gandurine, Scatsty, Griagnow e Trotiaow.

Il tenente-colonnello Botoaw è rimasto ucciso.

Il comandante il terzo battaglione della riserva, tenente-colonnello Okronisky, il comandante di *Sotnia* Kootzürten sono feriti.

Nell'artiglieria da campagna sono feriti il colonnello Irmann, ed otto comandanti di batterie da campagna; molte compagnie sono comandate da tenenti.

Ieri i giapponesi fecero scoppiare una mina presso il forte n. 5, circa venti giapponesi che salirono sul parapetto, furono uccis dai nostri con colpi di baionetta e con piccole bombe.

Ma i giapponesi lanciarono allora granate da undici pollici contro gli ospedali, uccidendo i feriti.

Vi sono circa cinquemila uomini tra malati e feriti, e circa trecento ne entrano quotidianamente nagli ospedali.

PIETROBURGO, 3. — (*Ufficiale*). — Un telegramma del generale Stoessel in data 29 dicembre, dice:

I giapponesi dopo avere occupato il forte n. 3, vi sono rimasti.

Le nostre perdite sone considerevoli specialmente pel numero degli ufficiali. Siamo riusciti a far sgombrare la guarnigione del forte da una finestra, L'occupazione del forte n. 3 rende i giapponesi padroni di tutto il fronte nord-est.

Noi non resisteremo che alcuni altri giorni, non abbiamo quasi più munizioni: prenderò le disposizioni per impedire una carneficina nelle strade. Lo scorbuto decima la guarnigione. Ho ora sotto le armi diecimila uomini, tutti malati.

I generali Fox e Nikite sono veri eroi.

PIETROBURGO, 3. — (*Ufficiale*). — Un dispaccio del generale Kuropatkine in data di ieri, informa che il 1º corr., alle 4 ant., fu notato che il nemico, forte di due compagnie, prendeva l'offensiva presso La matung. I nostri cacciatori lo respinsero.

I cacciatori attaccarono a mezzanotte il villaggio di Fan-che-ne allo scopo di demolire un muro, dal quale i giapponesi tiravano contro i nostri posti.

Le batterie dei cacciatori si avvicinarono senza tirare; una parte dei cacciatori si pose dietro il villaggio, mentre gli altri, gridando *urrà*, si precipitarono su varie parti del villaggio e ne sloggiarono i giapponesi.

I cacciatori quindi fecero saltare il muro. Rimasero prigionieri dei russi dieci giapponesi, due dei quali feriti e sono poi morti. Noi avemmo un morto e un ferito.

PIETROBURGO, 3. — Il Comitato dei ministri ha discusso il primo paragrafo dell'*ukase* imperiale per le riforme.

La discussione dei punti seguenti è stata rinviata ad una seduta straordinaria, fissata al 6 corrente.

PIETROBURGO, 3. — (Ufficiale). — Un telegramma del console russo a Ce-fu, Tiedemann, allo Czar in data 2 corrente, informa che le torpediniere *Vlastny, Jerdity e Skorny*, giunte a Ce-fu, annunziano che la resa di Port Arthur ai giapponesi avrà luogo oggi.

TOKIO, 3. (Ore 7 pom.) — È giunto stasera un telegramma del generale Nogi col testo della Convenzione relativa alla capitolazione di Port Arthur. Eccone i termini:

Art. 1. — Tutti i soldati, marinai e volontari russi, come pure i funzionari del Governo a Port Arthur e la guarnigione dei forti sono fatti prigionieri.

Art. 2. — Tutti i forti, batterie, navi da guerra, altri bastimenti e battelli, armi, munizioni, cavalli, materiali, edifici dello Stato e tutti gli oggetti appartenenti al Governo russo saranno consegnati all'esercito giapponese nelle loro condizioni attuali.

Art. 3. — Le due clausole suddette, essendo state accettate in garanzia di questa accettazione le guarnigioni dei forti e delle batterie di I-tsu-chau, di Chav-an-tsu-chau, di Toan-tsu-chau e della catena delle colline situata a sud-est dei detti forti saranno ritirate a mezzogiorno del 3 corr. e i forti e le batterie suddette saranno consegnati all'esercito giapponese.

Art. 4. — Nel caso in cui si constatasse che le truppe russe di terra o di mare avessero distrutto o gli oggetti designati all'articolo secondo o che avessero alterato in qualunque modo le condizioni in cui essi si trovavano al momento della firma della presente Convenzione, i negoziati saranno annullati e l'esercito giapponese riprenderà la sua libertà d'azione.

Art. 5. — Le autorità militari e navali russe prepareranno e consegneranno all'esercito giapponese il piano delle fortificazioni di Port-Arthur e delle loro rispettive posizioni; le carte indicanti i luoghi in cui si trovano mine sotterranee o sottomarine e così pure ogni altro ordigno pericoloso; un quadro indicante l'organizzazione del sistema del servizio dell'esercito e della marina a Port-Arthur; una lista degli ufficiali di terra e di mare con i loro nomi, gradi e attribuzioni; una lista dei vapori militari e dei loro equipaggi; una lista dei funzionari civili e dei loro impieghi; una lista delle navi da guerra e delle altre navi con gli effettivi dei loro equipaggi ed infine una lista degli abitanti borghesi indicando il numero degli uomini, delle loro razze e delle loro occupazioni.

Art. 6. — Le armi comprese quelle portatili; le munizioni, il materiale da guerra, gli edifizi dello Stato od altri oggetti appartenenti al Governo, i cavalli, le navi da guerra, ed altre navi col loro carico, eccetto quelle di proprietà privata, saranno lasciate nelle loro posizioni attuali, ed i commissari degli eserciti russo e giapponese decideranno circa il metodo da impiegarsi per il loro trasferimento.

Art. 7. — L'esercito giapponese, considerando come onorevole e valorosa la resistenza fatta dall'esercito russo, permetterà agli ufficiali dell'esercito e della marina russi, come pure ai funzio-

nari che vi appartengono, di portare le loro spade e gli oggetti di proprietà privata, immediatamente necessari ai bisogni della vita.

Gli ufficiali, i funzionari e i volontari suddetti che daranno per iscritto la loro parola di non riprendere le armi e di non agire in qualsiasi maniera contro gli interessi dell'esercito giapponese fino al termine della guerra avranno il permesso dall'esercito giapponese di ritornare ai loro paesi.

Sarà destinata a ciascun ufficiale di terra e di mare un'ordinanza che sarà messa immediatamente in libertà sulla parola.

Art. 8. — I sottufficiali e i soldati dell'esercito e della marina, come pure i volontari che vestono l'uniforme porteranno le loro tende di ricovero, gli oggetti personali necessari e comandati dai loro ufficiali rispettivi, si riuniranno in un luogo designato dall'esercito giapponese.

I commissari giapponesi daranno i particolari necessari per l'effettuazione di questa operazione.

Art. 9. — Il corpo sanitario e contabile appartenente all'esercito e alla marina russa saranno ritenuti dai giapponesi al loro servizio essendo stati ritenuti necessari per le cure da darsi ai prigionieri di guerra, ai malati e ai feriti durante il tempo necessario.

Questi corpi sono adibiti a compiere il loro servizio sotto la divisione del corpo sanitario e contabile dell'esercito giapponese.

Art. 10. — Il trattamento da accordarsi agli abitanti, la consegna dei libri e dei documenti relativi all'amministrazione municipale e finanziaria e così pure degli incartamenti di documenti particolareggiati necessari per mettere in vigore questa Convenzione, saranno stabiliti in una Convenzione supplementare che avrà la stessa forza di quella presente.

Art. 11. — Una copia della presente Convenzione sarà conservata dagli eserciti giapponese e russo.

La Convenzione entrerà in vigore appena firmata.

PIETROBURGO, 4. — Malgrado la pubblicazione laconica, ma franca, della notizia della capitolazione di Porto Arthur, fatta dai giornali, la grande massa della popolazione si mostrò dapprima assai incredula, poi, siccome la notizia non fu smentita, il dubbio lasciò il posto alla rassegnazione ed alla calma ed anche, in certi ambienti, ad un sentimento di sollievo, perchè almeno sopra un punto del teatro della guerra l'effusione inutile di sangue era cessata.

La popolazione si consola col pensare all'eroismo dei difensori di Port Arthur ed è convinta che la resa finale della piazza-forte non implica un disonore per le armi russe.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 3 gennaio 1905

Il barometro è ridotto allo zero . . .	—
L'altezza della stazione è di metri . .	50,60.
Barometro a mezzodì	760,32.
Umidità relativa a mezzodì	58
Vento a mezzodì	NE
Stato del cielo a mezzodì	poco nuvoloso.
Termometro centigrado	massimo 3,8.
	minimo 3°,2 sotto 0
Pioggia in 24 ore	—

3 gennaio 1905.

In Europa: pressione massima di 779 in Galizia; minima di 737 sul Mar Bianco.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito fino a 9 mill. in Calabria e Sicilia; temperatura poco aumentata; venti forti settentrionali; pioggie al SE e Sicilia, nevicate sul versante Adriatico e sul basso versante Tirrenico; mare agitato.

Barometro: minimo a 763 al S; massimo a 771 in Piemonte.

Probabilità: cielo vario al NW e versante Tirrenico superiore, nuvoloso altrove con alcune nevicate o pioggiarelle; venti moderati settentrionali; mare qua e là agitato.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 3 gennaio 1905.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio ...	1/2 coperto	mosso	1 8	— 2 2
Genova	coperto	calmo	— 1 6	— 3 9
Massa Carrara ...	coperto	tempestoso	0 0	— 5 5
Cuneo	coperto	—	— 2 7	— 10 1
Torino	1/2 coperto	—	— 3 3	— 8 2
Alessandria	1/2 coperto	—	— 2 6	— 8 1
Novara	sereno	—	— 1 0	— 9 3
Domodossola	sereno	—	— 0 8	— 13 3
Pavia	1/2 coperto	—	— 2 1	— 9 1
Milano	1/4 coperto	—	— 2 0	— 8 2
Sondrio	sereno	—	— 1 7	— 10 5
Bergamo	1/2 coperto	—	— 5 5	— 8 5
Brescia	1/2 coperto	—	— 3 8	— 8 2
Cremona	3/4 coperto	—	— 2 8	— 6 1
Mantova	nevica	—	— 2 8	— 5 9
Verona	coperto	—	— 3 8	— 6 7
Belluno	coperto	—	— 3 6	— 9 3
Udine	1/4 coperto	—	— 3 2	— 7 6
Treviso	1/2 coperto	—	— 3 0	— 6 5
Venezia	coperto	calmo	— 3 3	— 7 6
Padova	—	—	—	—
Rovigo	nevica	—	0 2	— 10 0
Piacenza	3/4 coperto	—	— 3 8	— 8 8
Parma	coperto	—	— 3 1	— 7 8
Reggio Emilia ...	coperto	—	— 4 0	— 8 0
Modena	coperto	—	— 3 4	— 6 8
Ferrara	nevica	—	— 3 5	— 8 1
Bologna	nevica	—	— 3 8	— 6 9
Ravenna	nevica	—	— 2 7	— 6 8
Forlì	coperto	—	— 3 0	— 6 0
Pesaro	nevica	legg. mosso	— 1 6	— 4 9
Ancona	nevica	mosso	0 4	— 4 0
Urbino	nevica	—	— 6 2	— 9 8
Macerata	—	—	—	—
Ascoli Piceno	nebbioso	—	— 1 0	— 6 0
Perugia	coperto	—	— 4 2	— 8 2
Camerino	nevica	—	—	— 9 0
Lucca	coperto	—	— 0 4	— 5 1
Pisa	nebbioso	—	— 0 4	— 5 2
Livorno	1/4 coperto	legg. mosso	— 1 8	— 5 0
Firenze	sereno	—	— 3 0	— 4 5
Arezzo	1/2 coperto	—	— 4 2	— 6 3
Siena	1/4 coperto	—	— 3 5	— 6 4
Grosseto	—	—	—	—
Roma	3/4 coperto	—	3 1	— 3 2
Teramo	3/4 coperto	—	— 6 0	— 0 6
Chieti	nevica	—	— 1 7	— 10 2
Aquila	coperto	—	— 4 4	— 9 2
Agnone	coperto	—	— 7 0	— 9 9
Foggia	coperto	—	— 1 0	— 3 0
Bari	coperto	agitato	2 4	— 1 2
Lecce	3/4 coperto	—	4 4	0 6
Caserta	1/2 coperto	—	6 4	— 2 5
Napoli	coperto	calmo	0 3	— 2 9
Benevento	nevica	—	1 0	— 3 8
Avellino	—	—	—	—
Caggiano	coperto	—	— 5 4	— 7 2
Potenza	nevica	—	— 5 6	— 8 0
Cosenza	nevica	—	0 0	— 2 6
Tiriolo	nevica	—	3 0	— 4 0
Reggio Calabria ..	1/2 coperto	calmo	9 0	5 0
Trapani	3/4 coperto	calmo	8 8	5 1
Palermo	1/4 coperto	mosso	9 4	1 5
Porto Empedocle .	1/2 coperto	legg. mosso	8 0	4 0
Caltanissetta	coperto	—	3 4	0 0
Messina	3/1 coperto	legg. mosso	8 3	4 0
Catania	coperto	mosso	12 9	2 9
Siracusa	3/4 coperto	legg. mosso	10 3	7 0
Cagliari	sereno	mosso	9 0	— 0 3
Sassari	3/1 coperto	—	1 2	— 3 0

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*